

NOTA STAMPA

FEDESPEDI: ricerca sulle differenze nelle procedure di verifica doganali delle merci in Italia e negli scali di Amburgo e Rotterdam.

In Italia la media dei controlli effettuati sulle merci (import - export) è di 12 volte superiore ai due scali esteri.

Per ogni contenitore soggetto a verifica negli scali italiani invece che ad Amburgo e a Rotterdam sull'importatore grava un costo aggiuntivo pari a circa 2.500 euro.

Un numero di verifiche doganali sulle merci notevolmente superiore rispetto a quanto accade in alcuni dei principali scali portuali europei e un conseguente aumento dei costi e dei tempi di sdoganamento delle merci stesse.

E' quanto emerge da una ricerca realizzata da Fedespedi - Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali - sulle differenze nelle procedure di sdoganamento delle merci effettuate negli scali portuali italiani e in quelli di Amburgo e Rotterdam.

In particolare, in Italia la media delle verifiche effettuate sui singoli contenitori in import e in export rispetto al numero complessivo delle merci e alle dichiarazioni doganali realizzate è pari 12 contenitori ogni 100 rispetto a 1 contenitore ogni 100 ad Amburgo e addirittura a 0,80 contenitori ogni 100 a Rotterdam.

Considerando la metodologia di verifica effettuata, in Italia, oltre il 60% è di tipo "approfondito" (apertura del contenitore, verifica effettuata sui singoli colli, riconsolidamento) contro il 50% di Amburgo e Rotterdam dove il restante 50% viene controllato attraverso scanner.

Inoltre, l'importatore che sceglie di sdoganare le merci negli scali del nostro paese, in caso di verifica, spende mediamente circa 2.500 euro per singolo contenitore in più rispetto alla stessa procedura di sdoganamento e verifica effettuata negli scali di Amburgo e di Rotterdam.

Tale risultato è infatti la somma di:

- costo medio (a contenitore) per singola verifica approfondita:
 - Italia = circa 1.000 euro
 - Amburgo e Rotterdam = circa 160 euro

- costo giornaliero (a contenitore) di permanenza delle merci negli scali di sbarco / imbarco:
 - Italia = circa 250 euro x 7 giorni (tempo medio di permanenza delle merci negli scali di sbarco / imbarco) = circa 1.750 euro
 - Amburgo e Rotterdam = circa 100 euro x 1 giorno (tempo medio di permanenza delle merci negli scali di sbarco / imbarco)



La ricerca ha inoltre evidenziato, per il sistema doganale italiano, una mancanza di coordinamento territoriale nell'applicazione delle norme e come questo comporti differenti applicazioni operative delle stesse nelle singole Direzioni Territoriali presenti nel paese.

La mancanza di armonizzazione a livello nazionale risulta evidente non solo nell'operatività degli uffici doganali (orari di apertura, disponibilità di personale per lo svolgimento dei controlli e delle verifiche sulle merci, etc.) ma anche nella duplicazione dei controlli che rallentano lo svincolo delle merci nei nostri scali e che sono tra le cause principali del fenomeno di distorsione dei traffici verso altri porti e strutture preposte all'espletamento delle operazioni doganali.

Contact: Barabino & Partners
Tel. 010.272.50.48
Jacopo Pedemonte
j.pedemonte@barabino.it

Milano, 16 febbraio 2010